



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
*Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"*

Attività ispettiva  
Reg. Gen. n.302/1/XI  
Legislatura

Prot. n.284 del 13/10/2021

Al Presidente della Giunta  
regionale

### **Interrogazione a risposta scritta**

**Oggetto: Riorganizzazione dell'offerta sanitaria e rapporti con gli erogatori privati- macroarea specialistica ambulatoriale- ricoveri- riabilitazione**

La sottoscritta consigliera regionale, Valeria Ciarambino, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

#### **Premesso che:**

- a) A partire dal 1° trimestre 2020, l'emergenza pandemica ha fortemente contratto la capacità ricettiva della rete specialistica pubblica delle ASL a causa della necessaria riorganizzazione delle risorse per garantire sorveglianza e cura delle infezioni da Sars cov2; successivamente l'abnorme incremento delle liste di attesa determinatosi nel periodo di blocco totale delle prestazioni non indifferibili ha esautorato l'accessibilità a distretti ed ospedali;
- b) In tale contesto nel corso dell'anno corrente gli erogatori privati convenzionati hanno soddisfatto solo parzialmente i flussi di domanda esitati dalla riorganizzazione dei presidi a gestione diretta delle ASL, esaurendo anzitempo il budget contrattualizzato e, in alcuni casi specifici, superando il numero massimo di prestazioni oltre il quale non è plausibile garantire sicurezza e qualità delle cure (Capacità Operativa Massima)
- c) Per consentire il recupero delle liste di attesa e ripristinare accessibilità alle cure in particolare ai pazienti più vulnerabili (cronici, oncologici, gestanti ecc), a seguito di una specifica mozione approvata all'unanimità dal Consiglio Regionale, la GR ha deliberato in data 4 agosto il POR per il recupero delle Liste di attesa (DGR 353/721) nonché la nuova definizione dei limiti di spesa assegnati agli erogatori privati 2021/22 autorizzando le AASSLL alla stipula dei contratti integrativi per l'esercizio 2021(DGR 354/21), rifinalizzando le economie dell'annualità precedente ai sensi dell'art. 26 del cd. "Decreto sostegni", convertito con modifiche dalla L 106/21
- d) Ciò nonostante, i dati di monitoraggio di tutte le ASL della Campania evidenziano date presunte di esaurimento dei tetti di spesa imminenti e dunque, verosimilmente, un nuovo blocco dell'erogazione delle prestazioni in convenzione a partire dal corrente mese di ottobre.

#### **Considerato che:**

- a) Tale scenario non riguarda solo la macroarea di specialistica ambulatoriale (visite, laboratori, radiologia, radioterapia ecc) ma persino le prestazioni di ricovero ospedaliero e quelle di riabilitazione, che interessano, per ovvie ragioni, i pazienti più vulnerabili;



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
*Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"*

- b) In Campania, l'offerta di prestazioni riabilitative è pressoché monopolio dell'imprenditoria privata accreditata, essendo praticamente assente una rete della riabilitazione pubblica.
- c) In tale circostanza disabili gravi in età evolutiva, bimbi neurolesi o autistici vengono messi in lista di attesa per anni in centri che sono ordinariamente in overbooking mentre gli acuti, ad esempio i pazienti operati di frattura di femore, per i quali il buon esito della terapia è dipendente dalla tempestività della riabilitazione, sovente non hanno alternative se non di pagare i trattamenti "out of pocket".
- d) A tali criticità strutturali si aggiunge l'incredibile circostanza che in alcuni centri di riabilitazione, dopo che i piccoli disabili vengono finalmente arruolati con un piano assistenziale individuale (PAI) che autorizza preventivamente anche la spesa necessaria, comunque le cure siano interrotte per iniziativa dell'imprenditore che rivendica l'assegnazione di budget integrativi alla ASL di riferimento. Si è appreso dalla cronaca regionale che in un caso recente i bimbi disabili e le loro famiglie erano persino schierate in manifestazioni pubbliche di protesta presso le sedi delle direzioni aziendali dove contestualmente si svolgeva un incontro tra imprenditore ed ASL al fine di rivendicare l'incremento del budget assegnato.

**Rilevato che:**

- a) Sia indispensabile che la Regione Campania, a fronte delle criticità precitate, si faccia carico di garantire l'erogazione dei LEA e la continuità delle cure, uniformemente in tutti i mesi dell'anno, stante anche l'evidenza degli effetti economici e sociali della crisi e visto che il blocco dell'assistenza penalizza i cittadini più vulnerabili e svantaggiati
- b) Sia indispensabile che la Regione Campania, compia accurate valutazioni epidemiologiche sul bisogno di salute della popolazione residente, e coerentemente a queste ultime riconfiguri l'offerta incrementando la produttività degli erogatori pubblici, mediante specifici obiettivi di performance, e definendo, per la parte privata, i tetti di spesa **per struttura** in tempo utile alla sottoscrizione dei contratti;
- c) Sia indispensabile che la Regione Campania adotti un modello di rendicontazione e verifica che consenta la massima semplificazione al fine di agevolare l'attività ispettiva e prevenire ogni possibile irregolarità e speculazione sul diritto alle cure dei cittadini;
- d) Sia indispensabile che la Regione verifichi compiutamente che nessun centro convenzionato operi in deroga alla COM preventivamente determinata a garanzia della qualità e della sicurezza delle prestazioni erogate

**Tutto ciò premesso, considerato e rilevato, si interroga la Giunta e si vuole sapere:**

- 1. Quali sono le determinazioni che intende intraprendere per implementare un processo di riorganizzazione virtuosa ed efficiente dell'offerta sanitaria in Campania, scongiurando l'ormai consueto blocco dell'assistenza in alcuni periodi dell'anno, e assicurando tutte le condizioni di cui al rilevato